

IL CANTIERE DEI SAPERI

DIPARTIMENTO DI MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI



INIZIO ORE 21.00 - INGRESSO LIBERO

Gli incontri si tengono presso:
Teatro Monteverdi, Via Dante n. 149, Cremona

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, è valida per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola ai sensi del DM 177/2000 e della direttiva 90/2003. La partecipazione degli studenti delle scuole superiori verrà certificata ai fini del conseguimento dei crediti formativi ai sensi della Legge 425/1997 e del DPR 323/1998.

Organizzazione: Elena Mosconi, Rossella Santini, Andrea Centonza, Monica Colella, Gaianè Kevorkian, Giuseppe Perri, Miriana Soli, Chiara Ventura.

Ufficio Stampa: Andrea Fenocchio

CON IL PATROCINIO DI:



La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema

Grafica a cura del:



Liceo Artistico Statale
Bruno Munari Crema Cremona
e Nicolò Ghislandi

Ancora una volta - corroborato dal successo di una formula inaugurata ormai 4 anni fa - il Cantiere dei Saperi, ciclo di incontri promosso dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, sede di Cremona, si rimette in moto. Si tratta di uno spazio di riflessione e di approfondimento, voluto e animato dai docenti in dialogo con gli studenti e i dottorandi dell'Università, che si apre a collaborazioni più vaste con la città di Cremona, nello spirito di un lavoro collettivo e a più mani, come è sempre quello che investe la cultura.

Lo sforzo che il Cantiere dei Saperi persegue è quello dello scavo - accurato, amorevole e attrezzato - nel patrimonio culturale del passato e del presente per edificare scenari di futuro. Perché anche di fronte alla difficoltà di un tempo continuamente minacciato da situazioni di crisi, di sfiducia, di divisione, l'atteggiamento che va preservato è la capacità di prendere a cuore il senso del nostro vissuto e della nostra identità, nelle loro varie articolazioni. È questa consapevolezza che offre strumenti per entrare in dialogo con le altre culture e, insieme, per orientare l'agire presente e illuminare la progettualità per il tempo a venire.

UNIVERSITÀ DI SERA

IL CANTIERE DEI SAPERI

Ciclo di incontri

Con la collaborazione e il patrocinio di:



INIZIO ORE 21.00 - INGRESSO LIBERO
TEATRO MONTEVERDI
Via Dante n. 149, Cremona

Informazioni presso:
Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali
Università degli Studi di Pavia
Corso Garibaldi n. 178, 26100 Cremona
Tel: 0372 537615 o 327 3805595
Email: segreteria.universitadisera@gmail.com
Facebook: facebook.com/universitadisera

Giovedì 10 dicembre 2015

lo giro per il mondo e canto cose vere....

I cantastorie del Sud e la costruzione poetico-musicale della storia

Mauro Geraci (docente di Etnologia, Università di Messina)

Storie e ballate di tradizione e nuove trasformano la cronaca in poesia riflessiva, avvalendosi di un ventaglio quantomai ampio e controverso di processi comunicativi: dall'osservazione alla documentazione, dall'oralità alla scrittura e alla stampa, dalla dimensione musicale e improvvisativa a quella grafica e pittorica, da quella attoriale a quella critico-speculativa, dal dramma all'ironia, dalla parodia fino alla comicità vera e propria. Il cantastorie crea un complesso multimediale che, in piazza o in teatro, porta all'attenzione del pubblico le doppie morali insite in ogni fatto, secondo una prospettiva d'estraniamento critico.

Giovedì 14 gennaio 2016

La falce e il baco.

Le inchieste etnolinguistiche di Paul Scheuermeier nel Cremonese del primo Novecento

Piera Tomasoni (docente di Linguistica italiana)
con Domenico Fazzi, Paola Mangiagalli, Maria Letizia Tarantino,
Enrico Tomasoni

Nel 1920 comincia l'avventura italiana di Paul Scheuermeier, giovane ricercatore zurighese arruolato come "inquisitore" nella grande impresa dell'*Atlante linguistico-etnografico dell'Italia e della Svizzera meridionale* (1928-1940). In alcuni anni di viaggi faticosi e intenso lavoro, Paul raccoglierà "sul campo" una messe preziosa di parole e immagini della società del tempo. E a Pescarolo, nel Cremonese, svolgerà un esemplare "approfondimento", che ci consegna uno spaccato quanto mai vivo ed efficace dell'Italia contadina di allora, destinata a profonde trasformazioni o addirittura alla scomparsa.

Giovedì 4 febbraio 2016

Voci di gente agitata.

Una rissa e due mercati in musica nel XIV secolo

Maria Sofia Lannutti (docente di Letterature romanze)
con Davide Checchi e Michele Epifani e con Colomba Betti,
Giovanni Cestino, Sara Maria Fantini

Dalle campagne piccarde del primo quarto del Trecento fino a un mercato romano della fine del secolo, con breve sosta nella Romagna degli anni Cinquanta; un viaggio musicale che segue l'itinerario dettato dalla diffusione e dallo sviluppo della caccia, genere poetico-musicale di grande suggestione e modernità. Tre tappe rappresentate da tre brani, dove l'inseguirsi delle voci in canone rappresenta il concitato paesaggio sonoro descritto nei testi: una comica zuffa tra un pastore e un vassallo sovrappeso, due mercati con prodotti (e una lingua) a chilometro zero.

Giovedì 18 febbraio 2016

L'ho trovato in rete!

... ma siamo pescatori o pesci?

Carlo Bianchini (docente di Bibliografia e biblioteconomia)
con Maria Dallavalle, Sharon Ferrante, Paola Mangiagalli e
Laura Manzoni

L'immensa offerta di informazioni su internet è un notevole vantaggio per noi utenti, perché ci consente in teoria di ottenere tutto ciò di cui abbiamo bisogno per soddisfare i nostri bisogni informativi e di farlo in tempi molto più ridotti che in passato. Ricerche, email personali, agende elettroniche personalizzate, servizi di cloud e social come Facebook, Twitter e Instagram sono a portata di pochi click. Il nostro ruolo è diventato molto più attivo che con i media tradizionali (come radio e tv). Quindi possiamo scegliere liberamente e, soprattutto, è tutto gratis ...

UNIVERSITÀ DI SERA

IL CANTIERE DEI SAPERI

Mercoledì 16 marzo 2016

Il gesto risonante.

Corpo e suono: dialoghi, riflessioni, riverberi

Ingrid Pustijanac (docente di Armonia e analisi musicale)
Monica Farnè (coreografa)
con Giulio Gianì, Luca Guidarini, Francesca Scigliuzzo, le danzatrici
di "Danzarea Slapstick" e voci del Coro della Facoltà di Musicologia

La danza e la musica: due codici espressivi che nel momento dell'incontro si aprono a molteplici rispecchiamenti. Il gesto sonoro e il gesto danzato si nutrono l'uno della qualità dell'altro svelandone a volte anche le sottigliezze più recondite. Attraverso lo studio di alcune frasi musicali e danzate improvvisate dal vivo dagli studenti del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali e dalle danzatrici di "Danzarea Slapstick", si interrogheranno alcuni aspetti teorici di questo incontro nell'ambito della musica e della danza contemporanee.

Giovedì 14 aprile 2016

"... dove fioriscono i limoni".

Il viaggio in Italia di Felix Mendelssohn Bartholdy (1830-1831)

Pietro Zappalà (docente di Documentazione per i beni musicali)
Francesco Frangi (docente di Storia dell'arte moderna)
con il coro del Liceo Musicale di Cremona diretto
da Pietro Triacchini

Seguendo la tradizione secolare del *Grand Tour*, anche il giovane Felix Mendelssohn Bartholdy compie il suo viaggio di formazione in Italia, dove trascorre oltre dieci mesi affascinato dal paesaggio, dalla natura e dalle testimonianze culturali nel campo delle antichità, dell'architettura e delle arti figurative, ma piuttosto deluso dai contatti con il mondo musicale. Vivida traccia della sua esperienza sono le dettagliate lettere indirizzate alla famiglia, ma anche i numerosi acquerelli e disegni, oltre ovviamente alle composizioni musicali nate in quel periodo.

Giovedì 5 maggio 2016

150 anni dopo.

1866, la Nazione del Risorgimento dalla poesia alla prosa

Gianluca Albergoni (docente di Storia contemporanea)
con Emanuele Giarrusso, Giulio Gianì e Gabriella Sguazzi

Nel settembre del 1866, dopo le umiliazioni inflitte al giovanissimo Regno d'Italia dall'Austria, Pasquale Villari s'interrogava dalle pagine del *Politecnico* su un tema molto sentito: *Di chi è la colpa?* La riflessione dello storico meridionalista chiamava in causa «un nemico più potente dell'Austria», ovvero il «quadrilatero di 17 milioni di analfabeti e 5 milioni di arcadi». L'intervento si propone di mettere a fuoco un primo momento-chiave della storia postunitaria, in cui le sconfitte militari nella Terza guerra d'indipendenza agirono da stimolo per aprire una riflessione sui tanti mali dell'Italia da poco unificata. Nel discorso della Nazione, la poesia del Risorgimento stava lasciando il posto alla prosa.

Giovedì 26 maggio 2016

Some like "her" hot.

Intramontabile Marilyn

Elena Mosconi (docente di Storia del cinema)
Sara Fontana (docente di Storia dell'arte contemporanea)
con Giulio Gianì, Fabrizia Ruospo, Luca Guidarini e
gli studenti del Liceo Artistico Munari

A novant'anni dalla sua nascita, Marilyn Monroe conserva intatto un fascino che ha alimentato, nel corso degli anni, l'immaginario di scrittori, poeti, artisti, musicisti, registi e uomini di cultura. Ma su quali aspetti è stato costruito il mito di Marilyn? E come ha intercettato, nel corso di mezzo secolo, i cambiamenti della società moderna senza uscirne offuscato? Infine, quale è stato il contributo dell'attrice nella elaborazione della propria immagine mediale? «I guess I'm a fantasy», diceva l'attrice nel 1959, pronunciando una (consapevole?) profezia pienamente attuale.